"Realizzazione di infrastruttura informatico - statistica"	€ 464.811,20	La banca dati che si vuole realizzare con questo progetto è finalizzata al rilevamento dei dati nell'ambito dell'esecuzione penale, relativi al fenomeno della tossicodipendenza e alla razionalizzazione, adeguamento e monitoraggio dei flussi informativi. L'intervento nel settore informatico consisterà nel potenziamento dell'attuale sistema centralizzato di rilevamento dei dati dei tossicodipendenti, alla sua integrazione con l'Archivio nazionale dei detenuti e dei soggetti in misura alternativa ed alla messa in rete dello stesso con le sedi penitenziarie (Istituti, C.S.S.A. e Provveditorati). Sono state espletate le procedure di gara per la commissione a ditta specializzata dello studio di fattibilità propedeutico alla realizzazione del sistema informatico di supporto alle attività in oggetto. Nel marzo 2003 è stato stipulato apposito contratto con la ditta aggiudicataria: A & P Consulting s.r.l. E' stato costituito lo staff di progetto con caratteristiche di trasversalità rispetto alle varie articolazioni del D.A.P. coinvolte nel progetto. E' in corso l'affidamento dei lavori alla ditta che dovrà realizzare l'infrastruttura. E' prevista la conclusione entro i primi mesi dell'anno 2004. Responsabile delegato del progetto: Direttore servizio informatica e statistica (ora Ufficio per lo sviluppo e la gestione del sistema informativo)
Dipartimento per la giustizia minorile		
"I nuovi fenomeni legati all'abuso di sostanze psicotrope in ambito penale minorile: nuove droghe, alcol e psicofarmaci. Messa in rete, formazione-sperimentazione e valutazione di qualità di approcci al problema italiani ed europei"	€ 309.874,14	Il fenomeno della tossicodipendenza in ambito minorile sta velocemente cambiando, sia per il tipo di sostanze assunte, sia per le modalità di assunzione, sia per le problematiche individuali e sociali che lo caratterizzano. Per questo si ritiene opportuno analizzare il fenomeno dell'abuso di nuove droghe, di alcol e di psicofarmaci e le strategie di intervento utilizzate dagli operatori della giustizia minorile e da altri istituti specializzati italiani ed europei. La collaborazione con altre istituzioni permetterà la costituzione di una rete internazionale tra le strutture operanti nel campo. Le metodologie da queste utilizzate e che si ritengano adeguabili alle problematiche dell'utenza penale minorile, saranno alla base di un successivo percorso di formazione degli operatori. I risultati verranno resi pubblici, anche tramite l'organizzazione di un convegno, per permettere l'utilizzazione delle strategie riconosciute efficaci, efficienti e adeguate anche da parte di operatori non direttamente coinvolti nel progetto. Nel corso del 2003 sono state avviate le procedure per la selezione dell'agenzia incaricata di espletare la prima fase del progetto, della durata di diciotto mesi, consistente in un'attività di analisi, rilevazione e ricerca.

Esercizio finanziario 2003

Nel corso del 2003 stati finanziati i progetti approvati nell'esercizio finanziario 2002 e non finanziati nello stesso anno, a seguito di quanto disposto dal Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 29 novembre 2002 concernente il contenimento della spesa pubblica. I progetti finanziati sono 4, di cui 3 del Dipartimento per l'amministrazione penitenziaria e 1 del Dipartimento per la giustizia minorile per un importo complessivo pari a € 4.177.985,08.

Titolo del progetto	**Importo**	**Descrizione progetto e stato di attuazione**
Dipartimento per l'amministrazione penitenziaria		
"Agricola 2002"	€ 1.796.910,08	Il progetto triennale prevede la realizzazione di attività agricole nel settore orto-floro-vivaistico e di coltivazioni innovative, in particolare di tipo biologico, presso 10 istituti penitenziari. Si articola in una prima fase di offerta formativa, ed in una seconda consistente nello svolgimento di attività lavorative nel settore agricolo, coinvolgendo circa 15 detenuti per sede. Al momento, sono stati individuati gli istituti interessati al progetto; le direzioni, come da articolazione progettuale trasmessa da questa Amministrazione, stanno procedendo alla selezione dell'utenza ed alla predisposizione ed organizzazione della fase formativa.
"Iceberg"	€ 565.800,00	Il progetto, avviato nel dicembre 2003, ha come obiettivo primario la conoscenza dell'effettiva diffusione delle patologie virali più aggressive correlate alla tossicodipendenza, quali HIV/AIDS ed epatiti virali da HBV e HCV. Per il conseguimento di tale obiettivo, saranno necessarie valutazioni siero-epidemiologiche puntuali con controllo centralizzato; corsi d'aggiornamento per operatori sanitari finalizzati alla somministrazione di couselling adeguato all'aumento dell'accettazione dei test di screening; creazione di un sistema informatizzato centrale per i dati sanitari. Per il raggiungimento degli obiettivi secondari, finalizzati all'attuazione degli interventi necessari alla limitazione dell'evoluzione clinica, dalle forme asintomatiche agli stadi di malattia conclamata, vanno preliminarmente considerati le evidenze scientifiche di diversi studi internazionali sull'efficacia di farmaci e delle terapie anti-HIV. Da tali evidenze, derivano i seguenti obiettivi secondari del progetto: • recuperare al monitoraggio clinico i detenuti tossicodipendenti più "difficili" attraverso un counselling mirato e reiterato nel tempo e migliorare l'accettazione e l'adesione alle terapie; • ridurre il numero dei potenziali serbatoi di infezione da HIV, HBV, HCV; • implementare l'offerta terapeutica negli Istituti partecipanti garantendo la pari opportunità terapeutica con l'esterno; standardizzare flow-charts terapeutiche controllate; • dimostrare la fattibilità della strategia DOT su larga scala all'interno delle carceri italiane; • semplificare le terapie interferoniche per renderle più accettabili in ambito penitenziario. Dopo aver individuato, a livello centrale, uno staff tecnico - scientifico composto da esperti nazionali sulle materie oggetto dello studio e da professionalità interne alla Direzione generale dei detenuti e del trattamento, si è proceduto all'elaborazione di uno studio di fattibilità (che ha coinvolto tutti gli Istituti penitenziari Italiani e i cui risultati sono attualmente in esame), volto a individuare 100 istituti che per caratteristiche organizzative-strutturali, utenza, rappresentatività, rapporti con i Servizi sanitari esterni, offrano le maggiori garanzie di effettiva partecipazione e condivisione della mission.

"D.A.P Prima"	€ 1.131.600,00	L'attuale ordinamento dei servizi, precedente al D. Lgs. n. 230/99, utilizzabile per la connessione tra giustizia e sanità, trova riferimento utile e applicativo solo per quanto riguarda la fase dell'esecuzione penale - in carcere e nell'area penale esterna. Per quanto attiene la dimensione della prevenzione "prima" del carcere risulta validata in Italia l'unica esperienza di collaborazione con la Giustizia giudicante da parte dell'Unità operativa carceri e Area penale A.S.L. Città di Milano in atto presso il Tribunale di Milano, che consente la formulazione di progetti di trattamento per imputati tossicodipendenti già nella fase di convalida dell'arresto e del Giudizio Direttissimo evitando così la detenzione a persone autori di reati minori, che vengono avviati immediatamente verso programmi di recupero (presso il proprio domicilio, più spesso in comunità terapeutiche). Il progetto " D.A.P. Prima" intende estendere il modello di collaborazione Tribunale/Forze dell'Ordine/ D.A.P/Servizi tossicodipendenze pubblici e del privato sociale, in atto a Milano, ad altre grandi città (Roma, Catania, Reggio Calabria e Padova) rimodulandolo in un progetto a valenza nazionale centrato su specifiche azioni da realizzare in varie città, secondo linee guida generali volte a: • definire linee guida per implementare il modello di collaborazione tra il Giudice monocratico del rito direttissimo e gli altri Servizi della giustizia e della sanità con riferimento al target tossicodipendenti di altre città; • sottoporre a monitoraggio e verifica l'attività dei Ser.T. attivati presso il Tribunale prescelto nel progetto ed i percorsi dei soggetti tossicodipendenti orientati, a seguito di processo con rito direttissimo, ad un programma terapeutico extra-carcerario; individuare accanto all'indicatore di efficacia anche indicatori utili a quantificare elementi significativi di razionalizzazione degli interventi, nonché di contenimento del sovraffollamento carcerario e dei relativi costi . Si è attualmente nella fase di definizione del calendario degli stage formativi per il personale coinvolto nel progetto.

Dipartimento per la giustizia minorile		
"Contrasto alla droga e patto educativo"	€ 683.675,00	Il progetto è volto ad attivare interventi mirati a evitare il rischio di comportamenti legati all'uso di sostanze stupefacenti attraverso un programma di prevenzione, fornendo un supporto sociale e terapeutico ai minori dell'area penale interna ed esterna in situazioni di disagio, e a contrastare eventuali tendenze all'uso, anche saltuario, di sostanze stupefacenti. La strategia sottesa all'intervento è orientata a sviluppare nei soggetti modelli attitudinali positivi per valorizzare le risorse della persona e favorire l'acquisizione di nuove capacità, competenze e strumenti. L'articolazione delle attività del progetto segue l'iter giudiziario del ragazzo e, conseguentemente, coinvolge i Servizi della Giustizia Minorile che via via lo possono prendere in carico. Le attività verranno realizzate in via sperimentale in tre sedi: Cagliari, Palermo e Torino, interessando tutti i servizi presenti. La sperimentazione, che in una prima fase si rivolge all'attività del C.P.A., si concretizzerà poi in un'esperienza di gruppo di minori nell'I.P.M., mettendo a loro disposizione un ambiente di sostegno e d'implementazione dei valori di dignità, rispetto, salute e sicurezza. La sperimentazione si rivolgerà anche ai minori sottoposti alla misura del collocamento nelle Comunità gestite da questa Amministrazione, realizzando all'interno di esse un programma particolare per i consumatori anche occasionali di droghe leggere e nuove droghe, nonché interesserà minori, con le stesse caratteristiche, seguiti dagli U.S.S.M., che siano sottoposti a misure alternative, sostitutive o cautelari non detentive. Alla base del progetto vi è la sottoscrizione, da parte del ragazzo, di un "contratto educativo", quale espressione della sua volontà consapevole di seguire il programma proposto. Le Direzioni dei C.G.M. interessati stanno provvedendo, allo stato attuale, a stipulare convenzioni e/o contratti con associazioni del privato sociale, centri socio-riabilitativi o agenzie locali individuate tra coloro che si occupano di problematiche di tossicodipendenza, in grado di gestire le attività e gli interventi progettuali.

Ministero della difesa

Esercizi finanziari 1997-1999

A valere sull'esercizio finanziario 2002 non sono stati presentati nuovi progetti da parte del Ministero della difesa. Si sottolinea che il progressivo decremento dei progetti presentati dall'Amministrazione della difesa è legato alle difficoltà con cui i funzionari delegati riescono a disporre delle somme stanziate. Questa disponibilità, infatti, avviene, di norma, a fine esercizio e rende di fatto non più attuabile il progetto.
Con il Fondo nazionale d'intervento per la lotta alla droga - esercizio finanziario 1997-1999 - sono stati ammessi a finanziamento 4 progetti per un importo complessivo pari a € 2.759.537,65.

Titolo del progetto	Importo	Descrizione del progetto e stato di attuazione
"Attività di prevenzione e recupero del personale di leva dalle tossicofilie nell'Aeronautica militare"	€ 328.466,58	Il progetto prevede l'attivazione, a cura degli psicologi civili operanti presso i Consultori A.M. di iniziative di formazione a beneficio del personale "quadri", istituzionalmente a contatto con il personale più giovane (personale di inquadramento), oltre a periodici interventi di informazione e sensibilizzazione alle problematiche del disagio giovanile a beneficio del personale neoarruolato o di leva.
"Potenziamento del funzionamento dei consultori psicologici deputati al supporto psicologico dei militari tossicofili o consumatori occasionali nell'Esercito"	€ 2.065.827,59	Il progetto intende assicurare un elevato livello di funzionamento di 18 Consultori psicologici in ordine al supporto psicologico dei militari tossicofili o portatori di disturbi dell'adattamento o di altre problematiche di natura psicologica che potrebbero favorire il consumo di droga. L'attività si realizza tramite convenzioni con psicologi, psichiatri e psicologici medici e con l'adeguamento delle apparecchiature hardware e software presso i consultori psicologici.
"Progetto di intervento territoriale preventivo e terapeutico della tossicofilia in ambito militare che si avvale dei consultori psicologici dell'Esercito"	€ 342.002,92	Il progetto si propone di sviluppare e condurre in modo più incisivo e continuo l'attività preventiva e terapeutica prevista istituzionalmente, avvalendosi delle strutture già presenti ed operanti, quali il Consultorio psicologico ospedaliero e le Infermerie dei Corpi utenti. Gli interventi si rivolgono, a livello preventivo, all'intera comunità militare e, a livello terapeutico, a personale militare sia di leva che in servizio permanente, affetto da tossicofilia in senso lato, includendo pertanto anche l'abuso di alcolici, psicofarmaci, sostanze psicoattive in genere. Il progetto è stato realizzato dall'Ospedale militare di Bari.
"Realizzazione di una campagna informativa di prevenzione sull'AIDS rivolta ai giovani di leva dell'Aeronautica militare"	€ 23.240,56	Il progetto intende realizzare una campagna informativa diretta ai giovani alle armi, finalizzata alla prevenzione delle malattie sessualmente trasmesse. L'iniziativa è basata sulla distribuzione di opuscoli illustrativi che forniscono indicazione specifiche selle modalità di prevenzione del contagio con la prospettiva di concretizzare una forma di educazione sanitaria.

Esercizio finanziario 2000

Con il Fondo nazionale d'intervento per la lotta alla droga - esercizio finanziario 2000 - sono stati ammessi a finanziamento 5 progetti per un importo complessivo pari a € 488.568,19.

Titolo del progetto	**Importo**	**Descrizione del progetto e stato di attuazione**
"Parliamo di droga"	€ 51.645,68	Il progetto intende migliorare e rafforzare la prevenzione primaria del disagio psichico che può precedere, accompagnare o seguire l'uso occasionale e/o continuativo di sostanze stupefacenti e alcool. Tale prevenzione include anche la massima diffusione di informazioni sui danni legati al fumo delle sigarette. Il progetto si rivolge sia al personale in servizio permanente effettivo, sia ai militari di leva. Per rendere più efficace l'azione preventiva, si prevede l'invio, presso gli Enti, di personale qualificato che possa individuare i soggetti "a rischio" ed effettuare in loco, laddove necessario, attività di prevenzione secondaria. Il progetto è realizzato dall' Ospedale militare di Cagliari.
"Prevenzione tossicodipendenza"	€ 30.987,41	Il progetto prevede un'indagine conoscitiva per individuare sia le aree problematiche che possono condurre alla tossicodipendenza, sia le strategie di intervento, l'elaborazione di un questionario sulle problematiche emerse e la successiva somministrazione ad un campione rappresentativo di militari di leva ed, infine, l'organizzazione di gruppi orientati alla sensibilizzazione dei Comandanti di Compagnia e di plotone e training specifici indirizzati a potenziare le capacità operative e di adattamento dei militari di leva. Il progetto è realizzato dall'Ospedale militare di lungodegenza di Anzio.
"No alcol o misture illegali"	€ 127.048,39	Il progetto propone un intervento di prevenzione del disadattamento e dell'uso di alcol e sostanze simili, migliorando anche la capacità di gestione dello stress. Sono previsti un momento di valutazione socio-ambientale e sanitaria della tensione e dell'incidenza dei fenomeni di abuso, un momento di sensibilizzazione tramite conferenze, incontri e momenti di insegnamento di tecniche di gestione adeguata dello stress e, infine, un momento finale di valutazione dell'incidenza di disadattamento e abuso nell'ambiente così "trattato". Il progetto è realizzato dall'Ospedale militare di Firenze.
"Prevenzione e lotta alla droga"	€ 123.949,65	Il progetto si propone le seguenti finalità generali: • rilevazione e valutazione statistica dei dati inerenti il problema droga all'interno dell'ambiente militare; • messa in atto di interventi di prevenzione volti a ridurre l'esposizione del militare ai principali fattori di rischio; • attuazione di interventi psicologici specifici nei confronti dei soggetti individuati come tossicofili. Il progetto è realizzato dall'Ospedale militare di Torino.

"Psicologi in caserma 3"	€ 154.937,06	Il progetto prevede: • il potenziamento dei servizi di Istituto volti a contrastare la diffusione delle tossicodipendenze e stimolare la crescita di modelli comportamentali antagonisti del fenomeno; • iniziative di sensibilizzazione rivolte ai Quadri per l'espletamento di un'attività di counseling secondo l'approccio centrato sulla persona di Carl Rogers; • la valutazione dei livelli di burn- out presente nei Quadri, finalizzata ad una maggiore consapevolezza e ad una migliore gestione dello stress lavorativo. Il progetto è realizzato dall'Ospedale militare di Palermo.

Esercizio finanziario 2001

Con il Fondo nazionale d'intervento per la lotta alla droga - esercizio finanziario 2001 - sono stati ammessi a finanziamento 3 progetti per un importo complessivo pari a € 128.339,52.

Titolo del progetto	**Importo**	**Descrizione del progetto e stato di attuazione**
"Corso di aggiornamento sulle tossicodipendenze e disturbi psicopatologici associati"	€ 17.043,07	Il progetto intende potenziare gli standard dell'attività nei consultori/servizi di psicologia e nei reparti psichiatrici degli ospedali principali della Marina militare attraverso la formazione di ufficiali medici psichiatrici in servizio permanente effettivo, in particolare sul tema della comorbidità psichiatrica nei disturbi da uso di sostanze. Il progetto è realizzato dall'Ispettorato di Sanità della Marina militare.
"Razionalizzazione delle modalità di raccolta ed elaborazione dei dati: l'SPSS come strumento per l'identificazione e l'analisi delle variabili utili"	€ 30.987,41	Il progetto si propone di dotare gli undici consultori/servizi di psicologia della Marina militare e la sezione di psicologia dell' Ispettorato di sanità di uno strumento che consenta di effettuare un'analisi statistica più approfondita, dei dati raccolti attraverso i questionari autobiografici, le schede di rilevazione per la tossicodipendenza e i test di personalità, riguardanti la popolazione militare afferente i consultori. Il progetto è stato realizzato dall'Ispettorato di sanità della Marina militare.
"Servizio di prevenzione ed intervento nel campo della tossicodipendenza e dell'alcolismo per i giovani militari"	€ 80.309,04	Il progetto è finalizzato alla definizione, creazione, attuazione e sperimentazione di un modello di servizio a favore di giovani militari di leva e giovani militari di leva in servizio permanente effettivo ed in servizio volontario, da istituire all'interno degli Enti militari per la prevenzione e il recupero delle tossicodipendenze e alcooldipendenze. Il progetto è realizzato dall'Ispettorato di sanità dell'Aeronautica militare - Reparto logistico di Borgo Piave (LT).

Esercizi finanziari 2002 e 2003

A valere sugli esercizi finanziari 2002 e 2003 del Fondo nazionale d'intervento per la lotta alla droga, da parte dell'Amministrazione della difesa non è stato presentato alcun nuovo progetto.

Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

Tutti i progetti di seguito indicati sono articolati su tre fasi procedimentali distinte:

- la prima fase, di competenza dell'Ufficio centrale, attiene alla stesura del progetto e al relativo finanziamento e alla attività di impulso e di rilevazione delle fasi di attuazione;
- la seconda fase, di competenza delle Direzioni scolastiche regionali, prevede l'individuazione delle istituzioni scolastiche che hanno manifestato l'adesione alla realizzazione dei progetti nazionali, l'assegnazione di quote di finanziamenti dei progetti nazionali e il controllo sullo stato di attuazione dei progetti stessi;
- la terza fase, di competenza delle istituzioni scolastiche, riguarda la realizzazione delle azioni e le attività connesse ai progetti nazionali cui hanno aderito le singole istituzioni.

Per ciascuna delle tre fasi verrà indicata, in termini finanziari, la percentuale di attuazione per ogni singolo progetto.

Esercizi finanziari 1997-1999

Con il Fondo nazionale d'intervento per la lotta alla droga - esercizio finanziario 1997-1999 - sono stati ammessi a finanziamento 8 progetti per un importo complessivo pari a € 24.317.889,55.
La rilevazione in corso, relativa alle risorse assegnate a valere sugli esercizi finanziari 1997-1999, ha riscontrato l'avvenuta spesa per un ammontare di € 17.030.277,42.

Titolo del progetto	Importo	Descrizione progetto e stato di attuazione
"Progetto famiglia" (1997)	€ 2.065.827,60	Interventi di formazione volti a far acquisire consapevolezza riguardo ai comportamenti infantili ed adolescenziali e a creare un'intesa solidale e permanente fra operatori scolastici, genitori ed operatori sociali nel fronteggiare e trovare risposte personalizzate al disagio. I fase: 100%; II fase: 93,53%; III fase: 87,62%.
"Progetto formazione" (1997)	€ 2.065.827,60	Corsi di formazione rivolti ai docenti ed ai dirigenti scolastici per far conoscere gli orientamenti della ricerca educativa in materia di educazione alla salute e per promuovere una progettualità centrata sullo studente. I fase: 100%; II fase: 86,41%; III fase: 71,43%.
"Progetto Nuove tecnologie della comunicazione" (1997)	€ 671.393,97	Progetto finalizzato a stimolare gli adolescenti a rimuovere comportamenti a rischio mediante l'uso di nuove tecnologie della comunicazione (Centro per i servizi amministrativi di Roma). I fase: 100%; II fase: 100%; III fase: 86,54%.
"Progetto Prevenzione nelle aree svantaggiate" (1997)	€ 3.165.198,29	Prevenzione primaria delle tossicodipendenze nelle aree svantaggiate di tre fra le città italiane ritenute più a rischio: Torino, Bari, Napoli. I fase: 100%; II fase: 100%; III fase: 6,51%.

"Progetto studentesse e studenti" (1998)	€ 9.296.224,18	Interventi rivolti a tutta la popolazione scolastica finalizzati alla prevenzione del disagio e delle tossicodipendenze, modulati sulle diverse fasce di età a partire dalla scuola materna ed improntati a contrastare situazioni socio-culturali capaci di sostenere situazioni a rischio per la crescita psico-fisica e spirituale della persona. I fase: 100%; II fase: 91,37%; III fase: 83,55%.
"Progetto Life skills e Peer education" (1998)	€ 955.445,26	Programmi di ricerca e intervento per prevenire e ridurre fenomeni di dipendenza, devianza e psicopatologia nella scuola. Il progetto sarà ultimato entro il mese di novembre corrente anno. La valutazione del progetto è stata curata dal Centro interuniversitario per la ricerca sulla genesi e sullo sviluppo delle motivazioni prosociali e antisociali dell'Università di Roma "La Sapienza". Il progetto è corredato dalla documentazione delle diverse fasi di sviluppo. I fase: 100%; II fase: 94,73%; III fase: 87,28%.
"Progetto ESPAD" (1998)	€ 483.403,66	Progetto di ricerca condotto dal Consiglio nazionale delle ricerche di Pisa dal 1995, in collaborazione con il Gruppo Pompidou del Consiglio d'Europa. La rilevazione negli anni 2000/2001/2002 ha coinvolto un campione di circa 250 scuole e di circa 20.000 ragazzi tra i 15 e i 19 anni. Le elaborazioni riguardano le opinioni e gli atteggiamenti dei giovani nei confronti delle sostanze, la diffusione dell'uso di droghe e l'età delle prime assunzioni. I fase: 100%; II fase: 100%; III fase: 100%.
"Progetto Centri di informazione e consulenza" (1999)	€ 5.164.568,99	Servizi alla persona realizzati d'intesa con i servizi pubblici per l'assistenza ai tossicodipendenti e fruiti dagli studenti, dalle famiglie e dal personale scolastico nella scuola secondaria superiore per consolidare l'esercizio dell'informazione e della consulenza quali risorse per la crescita personale e sociale dei giovani. I fase: 100%; II fase: 87,01%; III fase: 77,48%.

Esercizio finanziario 2000

Con il Fondo nazionale d'intervento per la lotta alla droga - esercizio finanziario 2000 - sono stati ammessi a finanziamento 7 progetti per un importo complessivo pari a € 4.392.982,38.
La rilevazione in corso e relativa alle risorse assegnate a valere sull'esercizio finanziario 2000 ha riscontrato l'avvenuto impiego di risorse finanziarie per un ammontare di € 2.251.520,14.

Titolo del progetto	Importo	Descrizione progetto e stato di attuazione
"Educazione alle life skills"	€ 877.976,73	Itinerario triennale di formazione e di intervento per integrare l'offerta formativa con la dimensione preventiva e di promozione della salute. Persegue l'obiettivo di sviluppare competenze personali e sociali quali: Problem solving – Pensiero creativo – Pensiero critico– Comunicazione efficace – Autoconsapevolezza – Gestione delle emozioni. Target Diretto: 2.400 ragazzi- fascia di età 11-13 anni - 300 Dirigenti scolastici – Docenti – Funzioni obiettivo. Il progetto si concluderà con un convegno internazionale (15/16 maggio c.a. Orvieto). La documentazione dell'intero iter progettuale sarà disponibile dalla fine del corrente anno scolastico. I fase: 100%; II fase: 63,43%; III fase: 58,58%.
"La peer education"	€ 1.136.205,18	Programmi di ricerca e intervento per prevenire e ridurre fenomeni di dipendenza, devianza e psicopatologia nella scuola. I fase: 100%; II fase: 96,36%; III fase: 78,01%.
"Student oriented school"	€ 413.165,52	17 Istituti secondari superiori hanno realizzato pratiche di partecipazione studentesca e condivisione di curricoli e di regole per guidare la scuola dell'autonomia verso la promozione del benessere personale e del successo formativo. Dopo aver definito nel regolamento d'istituto l'area delle regole, sono state individuate le aree di miglioramento su cui attivare la capacità di proposta e di progettazione degli studenti. I fase: 100%; II fase: 94,50%; III fase: 90,66%.
"Le consulte provinciali"	€ 826.331,04	Il progetto vede coinvolte 10 Consulte alle quali è stata assegnata la quota pro-capite di lire 60.000.000 per un totale di £. 600.000.000 per attività di educazione alla salute, da svolgere con le scuole delle province coinvolte. E' stato inoltre predisposto un portale a disposizione delle consulte, dove inserire anche le iniziative realizzate dalle consulte in tema di prevenzione. I fase: 100%; II fase: 44,14%; III fase: 25,53%.
"Prevenzione"	€ 622.847,02	Progetto attivato tra il Centro per i servizi amministrativi di Modena e il Centro italiano di solidarietà di Modena. Vuole creare sinergie sul territorio per azioni comuni finalizzate al "prendersi cura" piuttosto che ad affrontare le emergenze. I fase: 100%; II fase: 100%; III fase: 42,58%.

"Energie Territoriali e Reinserimento (Enter)"	€ 361.519,83	Progetto di formazione per docenti organizzato dal Centro per i servizi amministrativi di Roma e dalla comunità "Incontro", al fine di sviluppare competenze per la prevenzione del disagio. I fase: 100%; II fase: 100%; III fase: 0%.
"Ma che significa tutto questo?"	€ 154.937,07	Il progetto è organizzato dal Centro per i servizi amministrativi di Roma. Prevede la realizzazione di cortometraggi e CD interattivi per stimolare domande da parte dei giovani sugli effetti e sui rischi delle droghe. I fase: 100%; II fase: 100%; III fase: 0%.

Esercizio finanziario 2001

Con il Fondo nazionale d'intervento per la lotta alla droga - esercizio finanziario 2001 - sono stata finanziati 4 progetti per un importo pari ad € 5.681.025,89.

Titolo del progetto	**Importo**	**Stato di attuazione del progetto**
"Centri di informazione e consulenza come snodi territoriali di prevenzione"	€ 2.582.284,50	L'obiettivo del progetto è di organizzare i Centri di informazione e consulenza come strumenti di raccordo e coordinamento essenziale nelle attività di studio, di ricerca e di formazione e come punto di riferimento per il mondo della scuola e della sanità in modo da facilitare la comunicazione sul territorio predisponendo strumenti operativi e metodologie di intervento in grado di contrastare il diffondersi di fenomeni emblematici di disagio personale e di gruppo. I fase: 100%; II fase: 0%; III fase: 0%.

"Formazione docenti"	€ 1.032.913,80	Il progetto viene attivato in cinquanta scuole superiori, in collegamento con le scuole medie del proprio bacino di utenza, che realizzano percorsi formativi che coinvolgono l'intero collegio dei docenti, cercando di superare l'isolamento del docente referente di educazione alla salute. Un Comitato tecnico-scientifico coordina le iniziative delle istituzioni scolastiche, cura l'organizzazione di un seminario nazionale conclusivo e la realizzazione di un CD rom per la diffusione dell'esperienza. I fase: 100%; II fase: 0%; III fase: 0%.
"Lo Statuto dei diritti e dei doveri degli studenti"	€ 1.032.913,80	Questo progetto si propone di affrontare il fenomeno del disagio giovanile, sottostante alle forme di dipendenza, tramite la costruzione di un clima relazionale nuovo tra le componenti scolastiche, la promozione della responsabilizzazione e della cultura della legalità fra le giovani generazioni, l'utilizzo di un metodo disciplinare avente finalità educativa, il riconoscimento degli studenti come persone in formazione titolari di diritti e doveri. Per fare questo, il progetto si propone di implementare e favorire la piena attuazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti. I fase: 100%; II fase: 0%; III fase: 0%.
"La cittadinanza studentesca per la lotta alla droga fra le nuove generazioni"	€ 1.032.913,80	Il progetto ha l'obiettivo di attivare percorsi innovativi utilizzando la metodologia della peer education, all'interno delle scuole delle 2 Regioni coinvolte: Veneto e Sicilia. I percorsi attivati prevedono in ogni fase la partecipazione attiva di studenti, docenti, capi d'istituto, genitori, associazioni del territorio per garantire ad ogni studente il diritto ad apprendere e il diritto ad assumere responsabilità all'interno della comunità in cui è inserito. I fase: 100%; II fase: 0%; III fase: 0%.

Esercizi finanziari 2002 e 2003

Come già riferito nella Relazione per l'anno 2002, è stato predisposto, anche sulla base della direttiva del Ministro sull'azione amministrativa, un progetto per ricondurre ad unitarietà tutte le risorse finanziarie disponibili e, tra queste, quelle risultanti al dicembre 2002.
Tale progetto strutturato prevedeva lo sviluppo di azioni di supporto e fiancheggiamento all'istituzione di 10 centri di aggregazione giovanile per la prevenzione ed il contrasto del disagio, con evidenti connessioni in materia di educazione alla salute e prevenzione delle tossicodipendenze.
A seguito, tuttavia, della mancata registrazione da parte della Corte dei Conti della convenzione stipulata con l'Associazione Enjoy, che avrebbe dovuto gestire i centri di aggregazione, si sta provvedendo a riprogrammare gli interventi che saranno avviati nel corso del 2004.

Titolo del progetto	Importo	Descrizione e stato di attuazione
"Centri di aggregazione e di promozione della partecipazione giovanile"	€10.373.000,00	Il progetto nasce dalla volontà di innovare radicalmente le modalità con le quali vengono normalmente affrontate le situazioni di difficoltà dei giovani che vivono situazioni di disagio. Infatti, anche una condotta apparentemente normale può nascondere un disagio individuale che può esplodere poi in sintomi sociali evidenti. Il progetto pertanto intende costituire, in una complementarietà di interventi tra le principali agenzie educative (scuola, famiglia e privato sociale) la creazione di centri di aggregazione giovanili, connotati da un alto valore educativo, gestiti attraverso reti socio-culturali innovative, autonomamente e funzionalmente strutturati. Il progetto si rivolge a giovani di età compresa tra i 13 e i 18 anni e prevede l'avvio di 20 centri di aggregazione giovanile ubicati uniformemente sul territorio nazionale e si concentra nelle aree urbane nelle quali è maggiore il rischio di emarginazione e dove si manifestano in modo preoccupante le componenti del disagio giovanile. Obiettivi del progetto sono: realizzare iniziative di formazione integrata rivolte ai giovani, docenti, operatori dell'area sociale e genitori; accogliere il bisogno dei giovani di comunicare, costruire relazioni intense e significative; creare una rete su tutto il territorio coinvolgendo e formando tutti quei giovani che, pur non vivendo in senso stretto un disagio, sono in balia dell'insicurezza; sensibilizzare il mondo degli adulti al dialogo; offrire reali opportunità di orientamento e inserimento nel mondo della formazione professionale.

Ministero della salute

Esercizi finanziari 1997-1999

Con il Fondo nazionale d'intervento per la lotta alla droga - esercizi finanziari 1997-1999 - sono stati ammessi a finanziamento 40 progetti di cui 32 del Dipartimento per la prevenzione e 8 dell'Istituto superiore di sanità (I.S.S.), raccolti in un'area denominata "Progetto droga", per un importo complessivo pari a € 14.633.806,24. Tali progetti, attualmente in corso di realizzazione, sono di seguito illustrati.

Titolo del progetto	Importo	Descrizione progetto e stato di attuazione
Dipartimento della prevenzione e della comunicazione - Direzione generale della prevenzione sanitaria		
"Sistema informativo sulle attività di riduzione della domanda di droghe"	€ 77.469,00	Questo progetto si propone di supportare il Punto focale nazionale della rete Reitox nella raccolta delle informazioni sulle attività di riduzione della domanda, di cui al questionario E.D.D.R.A. (Exchange Drug Demand Reduction Activities). In particolare, le attività condotte nel 2003 hanno riguardato la fase programmatoria, la designazione di uno staff tecnico, l'inserimento di quattro progetti e l'aggiornamento di altrettanti progetti, la pianificazione e valutazione dei progetti (obiettivi, gruppo target, risultati) nonché la presentazione di E.D.D.R.A. (attraverso il sito web del Punto focale, pubblicazioni, mass media).
"Implementazione di una banca dati nazionale sui programmi di riduzione della domanda di droghe"	€ 51.646,00	Questo progetto, affiancando ed estendendo gli obiettivi di quello a carattere internazionale, si propone di raccogliere i migliori programmi di riduzione della domanda di droga in un unico data-base elettronico, consultabile liberamente, aggiornabile ed estensibile tramite collegamento Internet, realizzato sulla base del "Questionario E.D.D.R.A." dell' O.E.D.T. Nel 2003 le attività condotte hanno riguardato le seguenti azioni: proposta di un questionario che, pur richiamando la versione Europea, cogliesse le esigenze aggiuntive o differenti di soggetti italiani potenzialmente interessati, e definizione delle modalità di gestione dei progetti sul sito. E' stato, inoltre, messo a punto e validato il programma di raccolta e di immagazzinamento delle informazioni ed è in corso la definizione del collocamento del database.
"Sperimentazione di un sistema informatico per la raccolta dei dati individuali e il monitoraggio clinico dei pazienti utenti dei Ser.T e degli organismi del privato sociale"	€ 413.166,00	Il progetto ha ampliato ed esteso il campo di azione del progetto precedente – ancora in atto –, realizzando la sperimentazione di un sistema di raccolta dei dati informativi, basato su standard europei, nelle realtà private tradizionalmente meno propense alla raccolta delle informazioni di interesse epidemiologico e valutativo. Partendo dalle esperienze pregresse realizzate da alcune organizzazioni e dai servizi pubblici, il progetto ha l'obiettivo di valutare la fattibilità della diffusione di tali modelli ad altre organizzazioni impegnate nel campo delle tossicodipendenze (ed, in particolare, a quelle del privato sociale). E' stato costituito un gruppo di lavoro tecnico, sono state identificate le possibili unità partecipanti alla sperimentazione ed è stato rivisto il software sperimentale da utilizzare.

"Valutazione della diffusione delle patologie infettive correlate alla tossicodipendenza e all'uso di droghe"	€ 258.228,00	Il progetto – in fase di svolgimento – intende recepire le indicazioni dell'O.E.D.T. sugli indicatori-chiave per la standardizzazione dei flussi informativi. E' prevista la raccolta di informazioni sulle patologie infettive correlate alle dipendenze in questionari dello "Studio VEdeTTe", per realizzare uno studio prospettico sull'importanza prognostica di tali patologie ai fini degli esiti del trattamento.
"Rete informativa sulle tossicodipendenze"	€ 361.520,00	Il progetto, prosecuzione di una iniziativa precedente per la sperimentazione dell'uso di tecnologie elettroniche nella diffusione di informazioni tra il personale dei servizi, nasce dall'esigenza di facilitare la veicolazione delle conoscenze di natura professionale, ampliando i canali di comunicazione tra gli operatori del settore sociosanitario, con positiva ricaduta sulle attività dello stesso. Nel 2003, il portale www.dronet.org, coordinato dalla Regione Veneto e al quale contribuiscono la maggior parte delle Regioni italiane, è stato definitivamente strutturato. Il portale mette a disposizione della diversificata utenza un numero elevato di informazioni e di servizi accessori, quali Web-mail, distance learning, biblioteca virtuale. Inoltre la "redazione nazionale" alla quale contribuisce il Ministero della salute e le redazioni regionali (composte da "dronet-men" appositamente formati) contribuiscono ad alimentare il sito e ad aggiornare i livelli locali di informazione.
"Standardizzazione dei flussi informativi sui decessi collegati all'uso di droghe e sperimentazione di un sistema di monitoraggio prospettico basato sull'utilizzo di coorti di tossicodipendenti in trattamento"	€ 464.811,00	L'obiettivo generale del progetto è l'adeguamento alle linee-guida dell'O.E.D.T. sulle informazioni riguardanti il numero e le caratteristiche delle persone decedute a causa dell'uso di droga, che rappresentano un indicatore importante per conoscere l'impatto del fenomeno sulla salute. Tale dato è utile anche per il monitoraggio delle tendenze dell'uso problematico di droga. Il progetto da un lato affronta le problematiche relative ai registri di mortalità, dall'altro, attraverso un sottoprogetto specifico, mira, utilizzando i dati dello studio "VEdeTTe", a ricavare informazioni prospettiche sulla mortalità in un'ampia coorte di tossicodipendenti in trattamento presso i servizi. Il progetto è in fase di svolgimento.
"Implementazione di un sistema di monitoraggio dell'utenza dei Servizi pubblici per le tossicodipendenze basato sull'utilizzo di standard europei" (Progetto SESIT)	€ 2.065.828,00	Il progetto intende realizzare gli obiettivi proposti dall'O.E.D.T. sulle informazioni riguardanti i centri di trattamento per il consumo di droga, applicando la metodologia standard contenuta nel protocollo O.E.D.T. - Gruppo Pompidou. Al progetto partecipano tutte le Regioni. Un Gruppo tecnico interregionale, appositamente costituito, ha messo a punto una serie di protocolli standard, oltre che sulle informazioni richieste dall'O.E.D.T., su alcuni obiettivi di rilevante interesse nazionale (movimento clienti, elenco standard delle prestazioni, riservatezza dei dati, elementi di misura dell' outcome e del follow-up). Sono stati predisposti i piani di realizzazione locale del progetto in tutte le Regioni italiane.

"Attivazione di un gruppo di cooperazione sulla epidemiologia delle tossicodipendenze tra le Istituzioni centrali, gli Enti di ricerca e le Amministrazioni regionali"	€ 258.228,00	Il progetto ha portato all'attivazione di un gruppo di esperti regionali nel campo dell'epidemiologia, che ha definito il proprio programma di lavoro. L'attività maggiormente caratterizzante è lo svolgimento di un corso di formazione sulla materia, destinato alla preparazione di una figura di coordinamento regionale. Il corso, articolato in tre moduli, ha già visto lo svolgimento del primo modulo, dedicato alla epidemiologia di base e all'approfondimento delle tecniche statistico -informatiche standard per la predisposizione di rapporti epidemiologici utilizzabili a fini programmatori del territorio.
"Prosecuzione dello studio multicentrico di valutazione della efficacia degli interventi terapeutici sui tossicodipendenti" ("Studio VEdeTTe")	€ 464.811,00	A partire dal 1997 è stato avviato uno studio multicentrico sulla sopravvivenza degli utenti dei Ser.T., coordinato dalle Regioni Lazio e Piemonte (Studio VEdeTTE). Obiettivo del nuovo studio è la valutazione di efficacia degli interventi Ser.T. in relazione ad altri esiti dei trattamenti sull'uso di sostanze, sul livello di integrazione familiare e sociale e, in particolare, sul lavoro, o sul rischio di overdosi non mortali o sul rischio di infezioni. In relazione ai nuovi obiettivi è stato svolto uno studio pilota nella Regione Piemonte ed avviato il follow-up degli utenti del vecchio studio. Prosegue, inoltre, l'analisi dei primi risultati del reclutamento del progetto precedente. Informazioni più dettagliate sono disponibili sul sito: www.studio-vedette.it
"Prosecuzione del Progetto di valutazione della qualità dei servizi pubblici e privati accreditati per l'assistenza ai tossicodipendenti"	€ 309.874,00	Il progetto fa seguito all'attività promossa dal Ministero della salute nell'ambito del progetto di valutazione dei servizi pubblici, che ha come obiettivo la determinazione di un "profilo di qualità" dei Servizi. Completata la fase di individuazione dei modelli regionali di valutazione delle aree di indicatori e degli strumenti più opportuni, si sta procedendo alla formazione dei "Responsabili sistemi qualità" (R.I.S.Q.), che costituiranno poi la rete nazionale di riferimento del progetto.
"Implementazione di una banca dati informatizzata per il monitoraggio e la valutazione retrospettiva dei progetti finanziati dal Fondo nazionale per la lotta contro la droga della Presidenza del Consiglio dei Ministri"	€ 568.103,00	Il progetto intende applicare i criteri di valutazione nell'analisi dei progetti finanziati negli anni precedenti alle Regioni con la quota del 75% del Fondo nazionale di intervento per la lotta alla droga, che ha rappresentato, in questi anni, la fonte principale di risorse per le attività di prevenzione sia nel settore pubblico che nel settore privato. Quasi tutte le Regioni hanno aderito al progetto. Un Gruppo di lavoro ha creato una banca dati disponibile sul sito www.progettomonitor.it che contiene, oltre alle pagine istituzionali, due banche dati distinte relative ai progetti riferibili agli esercizi finanziari 1994-95 e 1996 ed esercizi successivi.